

_Lettera_N_2005

A don Giovanni Battista Francesia

Carissimo D. Francesia,

Lanzo, 27 settembre 1874

La tua penna fa quel che vuole di D. Bosco, ed io debbo concederti quello che dimandi, però con una piccola modificazione, cioè invece di Varazze venga all'Oratorio. Ciò per motivi ragionevoli specialmente per te. Tratta adunque, paghino quello che possono i parenti, il rimanente lo rimettiamo nel granaio della divina provvidenza.

Fa' gradire i miei umili ossequi a casa Fassati e, se mi scrivi, dimmi se, oltre alla famiglia, vi sono già altri, specialmente di casa De Maistre, o la duchessa di

Montmorency.

Alla tua lettera aggiungerai almeno un verso, e se non hai argomenti tratta qualche punto della vita del celebre Pipetta.

Caro D. Francesia, amami nel Signore, prega per me, e credimi sempre nel Signore.

Aff. mo amico

Sac. Gio. Bosco